



# Più risparmio e comodità con la spesa in abbonamento

A cura di  
ROSA MARIA BERTINO  
rosamariabertino@libero.it

**Complice la crisi economica, sta prendendo piede anche in Emilia-Romagna la consegna diretta a domicilio da parte dei produttori di "biocassette" di frutta e verdura di stagione a prezzo prestabilito.**



La biocassetta di verdura della cooperativa La Lucerna di Campegine (RE).

Foto Arch. La Lucerna

## In calendario

**25-27 gennaio**  
**Millesime Bio**  
Montpellier (Francia)  
Salone dei vini di produzione biologica  
[www.millesime-bio.com](http://www.millesime-bio.com)

**Mercatini bio di gennaio in Emilia-Romagna**  
Fontanellato (PR);  
Traversetolo (PR);  
Reggio Emilia; Spilamberto (MO) e Modena; Budrio (BO), Imola (BO) e Bologna;  
Faenza (RA), Lugo (RA) e Ravenna; Forlimpopoli (FC).

Altri appuntamenti su  
[www.biobank.it](http://www.biobank.it)

Vendita diretta fa rima con cassetta. È questa la nuova tendenza della filiera corta: migliaia di cassette di frutta e verdura bio, preparate ogni settimana dai contadini e consegnate direttamente ai consumatori. Un fenomeno contagioso che si sta propagando rapidamente anche in Emilia-Romagna. Ecco alcune di queste iniziative che coinvolgono da un lato agricoltori, piccole reti di produttori e cooperative e dall'altro single, famiglie e gruppi organizzati. Due bioagricoltori del faentino, ad esempio, coprono la zona tra Faenza ed Imola. «Collaboro con l'azienda di Roberto Bucci da quattro anni - racconta **Alberto Montanari** di Ca' San Giovanni - e attualmente

consegniamo un centinaio di cassette la settimana, completando l'offerta con i prodotti dell'azienda Rivalta di Forlì. Offriamo un abbonamento mensile con due cassette standard, da 5 e da 10 euro, e la possibilità di sostituire un prodotto. La consegna avviene durante i mercatini o in punti di ritrovo prefissati. Un'attività che rappresenta il 20-30% del mio reddito».

Sempre da Faenza partono ogni settimana un centinaio di cassette per Bologna: «Abbiamo iniziato quasi per caso tre anni fa - spiega **Marco Zerbini**, che nel tempo libero dà il suo aiuto nell'azienda agricola della moglie Daniela Taroni - perché ho sempre coltivato l'orto per noi e regalavo a parenti bolognesi ed amici l'eccesso di produzione. Così è nata la nostra cassetta da 6 euro. Consegniamo a Bologna ogni settimana presso un condominio e alcune aziende. Ma per noi che abbiamo 10 ettari di vigneto, 4 di frutteto e 3-4 mila metri quadrati di orto, questa attività rappresenta solo il 5% delle entrate».

Tra Ravenna e Lugo opera invece l'azienda agricola "Radisa", di Santerno. «Siamo partiti nel 2005 - spiega **Eugenio Mingozzi** - ed oggi prepariamo 30-50 cassette la settimana con consegna presso un centro sociale, un negozio bio e un gruppo d'acquisto. La nostra cassetta di ortofrutta costa 10 euro, l'abbonamento è mensile. Di più non potrei fare, perché siamo già impegnati con lo spaccio e i mercatini che ci portano il 60% del fatturato, mentre le cassette rappresentano il 10-15%». Nel bolognese sono cinque contadini bio della Valle del Samoggia a formare il paniere di prodotti per la "biocassetta". Tutte piccole aziende dai 3 ai 10 ettari: «Da otto anni pro-

poniamo cassette standard in tre formati, da 10, 15 e 20 euro - spiega **Michele Caravita**, dell'azienda agricola "La Sega" - con possibilità di due o tre sostituzioni. Le prepariamo presso un magazzino dove ognuno porta la sua produzione: si confeziona, si carica sui furgoni, si consegna. In tutto 250 cassette la settimana in punti concordati della nostra zona. L'abbonamento è continuativo, salvo disdetta. I contatti sono tutti via mail. Per la mia azienda questa attività significa circa il 50% del fatturato. L'interesse da parte dei consumatori è altissimo, ma serve più organizzazione. Bisogna collegarsi con altre aziende, saper usare il computer; insomma, occorre un cambiamento di mentalità».

Più strutturata l'offerta della cooperativa biologica "La Lucerna" che opera a Reggio Emilia dal 1987, dispone di quasi 30 ettari di terreno e può contare su una decina di soci in giro per l'Italia. «Abbiamo iniziato con le biocasse due anni fa - racconta **Daniele Ghirardini**, perito agrario dedicato a tempo pieno a questa attività - e in tutto ne consegniamo 150 la settimana a Reggio Emilia, direttamente a domicilio, e in provincia in alcuni punti di ritrovo. Proponiamo tre tipi di cassette in due formati, con prezzi che vanno dai 13 ai 27 euro. La prenotazione è settimanale attraverso il sito [www.coopla-lucerna.it](http://www.coopla-lucerna.it), con pagamento anche on-line. Per farci conoscere abbiamo fatto pubblicità su tv e giornali locali, ma il mezzo più potente resta il passaparola, che fa lievitare le richieste mese dopo mese. E le cassette consegnate direttamente a casa dei clienti fanno da traino anche per le vendite nello spaccio e nei mercatini». ■